

## Rassegna stampa del 01/10/2010

## Rassegna stampa del 01/10/2010

Sabatini va a canestro con i gay Sfidiamo i pregiudizi del Paese (la Repubblica Bologna, 01/10/10)

Pallone etico , un edizione con un ricco programma di iniziative (Il Giornale di Reggio Emilia, 01/10/10)

In centro storico 400 bambini in campo per il pallone etico (L'informazione di Reggio Emilia, 01/10/10)

Cinquant anni a rincorrere un pallone (Il Resto del Carlino Forlì, 01/10/10)

Al Vecchiazzano il torneo di calcetto per cinquantenni (La Voce di Romagna forlì, 01/10/10)

«In convento non vediamo l'ora che inizi» (Il Resto del Carlino Bologna, 01/10/10)

Iniziativa Lezioni di danza etnica al Let's Dance (Il Giornale di Reggio Emilia, 01/10/10)

In programma la 49° edizione del palio di atletica adolescenti (L'informazione di Reggio Emilia, 01/10/10)

# Sabatini va a canestro con i gay “Sfidiamo i pregiudizi del Paese”

Dal Boga al calcio, il patron senza freni: “Il Bologna l'avrei preso io”

**FRANCESCO SAVERIO INTORCIA**

L'ULTIMA trovata di Claudio Sabatini è sempre la penultima. E così ieri al Cierrebi, mentre annunciava la collaborazione con il BogaBasket, la prima squadra italiana composta interamente da cestisti gay, il patron virtussino ne ha lanciata un'altra: nella prima settimana di giugno organizzerà in città un torneo internazionale omosex. Operazione che s'aggiunge al sostegno fornito al Boga, a cui ha suggerito l'allenatore (Renzo Pasquali, che già da qualche mese allena i ragazzi), fornirà la palestra (il venerdì sera, dalle 22 alle 24) e le maglie bianconere: avranno sul cuore una piccola V nera accompagnata da un "supported by". Ieri, intanto, ha regalato la numero uno ad Alessandro Cecchi Paone, testimonial di questo insolito matrimonio.

**Sabatini, chi le ha dato l'idea?**

«Potrei dire, scherzando, che mi sono dato al basket gay dopo le ultime due finali di Coppa Italia perse in modo beffardo. In realtà, non c'è niente di strano: organizzo la Final Eight e ora farò anche il torneo omosessuale. Non ne ho ancora parlato con le istituzioni, per non urtare la suscettibilità di nessuno visto il tema delicato. Saranno contenti albergatori, ristoratori e tassisti, per il ritorno che ci sarà in città a giugno».

**Giocherà anche lei con il Boga?**

«Mi allenerò tutti i venerdì, porterò anche i miei amici. Non è necessario essere gay, si può anche far finta...».

**Lei scherza, i tifosi avversari pure: la prenderanno in giro.**

«So già a cosa vado incontro,

non m'interessa. La Virtus è da sempre impegnata nel sociale, penso a *Basket for Life*. Io ho tre figli, se uno di loro mi rivelasse la sua omosessualità sarei preoccupato, per il clima che c'è in questo Paese. Perciò ritengo sia utile sostenere chi porta avanti un messaggio di apertura culturale. Ho messo su quest'iniziativa in dieci giorni. Non sono come Porcedda, che in un quarto d'ora compra o vende il Bologna, lasciatemi i miei tempi...».

**La sua Virtus intanto ha battuto l'Armani Jeans.**

«Già dimenticato. Noi affrontiamo questo campionato con la valigia piena d'umiltà e un gruppo giovanissimo, che deve giocare libero da pressioni».

**Ma Siena secondo lei può davvero scricchiolare?**

«Secondo me no. In questi anni ha insegnato quanto sia importante avere una struttura e un progetto: resta la prima forza del campionato. E Milano è la seconda».

**Quindi la Canadian è almeno da terzo posto?**

«No, la Virtus deve solo crescere. Altrimenti avrei puntato su Blizzard e non su Moraschini, o avrei tenuto Fajardo che in questo momento sarebbe più concreto sulle palle che scottano, anziché prendere Martinoni, che commetterà qualche errore ma che ha voglia, entusiasmo ed età per diventare un grandissimo in poco tempo».

**A proposito di Blizzard: ora torna utile, finché Koponen è ko.**

«Blizzard in questo momento è il giocatore perfetto e sarà prezioso nei prossimi due mesi, ma resta

sul mercato per una ragione di budget. Abbiamo sette esterni, rinunceremo a lui per tagliare i costi. E, vista l'abbondanza, Petteri può rientrare con tutta calma, lui è un patrimonio della Virtus e non vogliamo rischiarlo. Per questo penso che non giocherà la Supercoppa».

**Se alza il trofeo a Siena cosa fa? Un fioretto?**

«Abbiamo solo una possibilità di vincere a Siena: un attacco di dissenteria che tolga di mezzo cinque o sei titolari avversari. Altrimenti, andremo lì a fare il solito

tour enogastronomico. In questo momento la Virtus deve pensare solo alla partita di campionato contro Cantù».

**Chi sono gli acquisti voluti da Sabatini?**

«Winstone Poeta, per i quali Faraoni non aveva la delega. E poi Martinoni, un giovane su cui ho investito tantissimo. Diciamo che Winston è il mio Perez».

**Un riferimento al calcio lo fa sempre. Dica la verità: è invidioso di Porcedda, il Bologna voleva comprarlo lei.**

«Oddio, se è vero che Menarini

ha ceduto ad una cifra molto più bassa di quella su cui trattammo un anno fa, effettivamente potevo prenderlo anch'io. Porcedda mi sembra un imprenditore in gamba, che conosce la comunicazione: ammiro la sua schiettezza, ha ammesso di avere una tensione finanziaria, non è da tutti questa trasparenza. Purtroppo si muove in una città particolare. Qui neanche s'apre lo champagne e tutti dicono già che sa di tappo. Successo anche a me, nel 2003, tanti erano convinti che non avrei portato la Virtus lontano. Però io ho pianifi-

cato tutto, anche l'acquisto della Station in 25 anni».

**Quindi è solidale con il nuovo patron del Bfc.**

«Beh sì, capisco cosa sta passando e lo invito ad andare avanti. Le chiacchiere le ascolto anch'io, sotto i portici come in ambienti molto più importanti: parliamoci chiaro, si dice che sia in ritardo nel pagare i Menarini, che non abbia rilevato le fidejussioni, che voglia far calcio con i soldi di Sky. Male chiacchiere se le porta il vento, come dice un proverbio di Livorno. Mi auguro ed auguro a

Porcedda di far chiarezza al più presto, nei venti giorni di cui ha parlato Marras, che ho conosciuto personalmente e che merita massima stima».

**Comincia la sua ottava stagione con la Virtus, faccia una promessa: un errore che di sicuro non ripeterà quest'anno?**

«Ne faccio in continuazione, ma di una cosa sono certo: ho messo nella Virtus una passione quattro volte superiore a quella di chi fin qui ha gestito il Bologna e la Fortitudo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Claudio Sabatini con Alessandro Cecchi Paone e il Boga basket

Il tifoso Vip

## Cecchi Paone: "Prendiamoci la Supercoppa"

«SABATINI mi ha fatto avvicinare al basket, prometto che sarò anche a Siena in tribuna per tifare Virtus». Alessandro Cecchi Paone (già presidente onorario dei Puma Bresso di football americano) ha debuttato mercoledì sera ad Ozzano nell'amichevole contro l'AJ Milano, fianco a fianco con il patron bianconero. Ieri ha



Sabatini e Cecchi Paone

**"Anche nel calcio  
tanti omosessuali  
due sono stati  
miei fidanzati ma  
non svelo i nomi"**

scambiato due chiacchiere con Koponen («Lo intervisterò in un documentario sulla Finlandia, la terra dove si vive meglio in Europa»). Il giornalista ha anche rivelato: «Ho avuto una relazione con un pallavolista gay dichiarato e due calciatori professionisti che invece mi hanno imposto il segreto. Uno è famoso ed ha partecipato a un reality, l'altro giocava in una squadra meridionale di C2».

(f. fo.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Pagina 15**

Sabatini tra i trans e i gay  
"Sfidano i pregiudizi del Paese"

Perché  
alludate  
omosessuali

L'appuntamento con la kermesse organizzata dal Coni provinciale è fissato per domenica 10 ottobre, nel centro storico di Reggio  
**“Pallone etico”, un’edizione con un ricco programma di iniziative**

TUTTO pronto per la nuova versione del “Pallone etico”, organizzata dal Coni Provinciale in collaborazione con Fondazione per lo Sport, Comune e Provincia di Reggio Emilia, Uisp, Csi, quattro Federazioni Sportive (Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano e Calcio) e Coop Consumatori Nord Est, da sempre in prima linea nella manifestazione. L’edizione di quest’anno verrà

proposta in un’unica giornata, quella di domenica 10 ottobre, nel pieno centro storico di Reggio, tra Piazza della Vittoria e Parco Cervi, ex Campo Tocchi. Le attività in programma si terranno dalle 9 alle 17.

Circa 400 i bambini e i ragazzi dagli 8 ai 13 anni che saranno coinvolti.

Per la giornata di martedì la presentazione ufficiale; appuntamento alle ore 11 presso la

Sala Rossa del Comune di Reggio Emilia.

Nel programma del “Pallone etico”, oltre alle attività sportive e ai tornei di volley, basket, pallamano e calcio, ci saranno anche spettacoli, animazioni e iniziative a carattere ludico-educativo; queste ultime saranno a cura di “Officina Educativa”, un progetto messo in atto da Comune di Reggio Emilia, Gruppo Pft, Reggio Narra e

Sportivamente Insieme. Tutto ciò senza dimenticare lo spazio Uisp dedicato agli sport tradizionali e il Circolo “Catomes Tòt”, presso il quale si terrà il pranzo durante la pausa gare.

In caso di maltempo la manifestazione verrà ospitata dal PalaHockey Fanticini, dalla palestra Iri e dalla palestra dell’Istituto “A. Secchi”, presso il Polo Scolastico di via Makallé.



Doriano Corghi (Coni)

INIZIATIVA Domenica 10  
**In centro storico  
400 bambini  
in campo per il  
pallone etico**



Due bambini mostrano il pallone

Tutto pronto per la nuova versione del Pallone Etico, la manifestazione organizzata dal Coni Provinciale in collaborazione con Fondazione per lo Sport, Comune e Provincia di Reggio, Uisp, Csi, quattro Federazioni Sportive (Pallavolo, Pallacanestro, Pallamano e Calcio) e Coop Consumatori Nord Est, da sempre in prima linea nella manifestazione. Quest'anno sarà proposta nella giornata di domenica 10 in pieno centro storico, tra Piazza della Vittoria e Parco Cervi, ex Campo Tocci, dalle 9 alle 17. Circa 400 i bambini e i ragazzi dagli 8 ai 13 anni che saranno coinvolti. Martedì la presentazione alle

11 alla Sala Rossa del Comune di Reggio. Nel programma, oltre alle attività sportive e ai tornei di volley, basket, pallamano e calcio, ci saranno anche spettacoli, animazioni e iniziative a carattere ludico-educativo, a cura di "Officina Educativa", un progetto del Comune di Reggio, Gruppo PFT, Reggio Narra e Sportivamente Insieme, senza dimenticare lo spazio Uisp dedicato agli sport tradizionali e il Circolo "Catomes Tòt", dove si terrà il pranzo nella pausa gare. In caso di maltempo saranno il PalaHockey Fantini, la palestra ITI e la palestra dell'Istituto "A. Secchi" ad ospitare la manifestazione.



# Cinquant'anni a rincorrere un pallone

Calcio a 5 A Vecchiazzano il primo torneo organizzato in memoria di Gentilini: vincono i padroni di casa

※ Forlì

**IL CENTRO** sportivo di Vecchiazzano ha ospitato la prima edizione del torneo di calcetto 'Cinquant'anni a rincorrere un pallone, che passione!' organizzato da Viviano Gentilini in memoria del padre detto 'Blu'.

In campo giocatori che, varcato il mezzo secolo di vita, hanno in comune la passione per il pallone. Sei le squadre che si son date battaglia, coi padroni di casa del Vecchiazzano che alla fine della manifestazione si sono imposti su Cna, Edera/Zannoni, Castrocaro, Dorelan e Sammartinese. Al termine del torneo, patrocinato da Unio-

ne italiana sport per tutti e Centro sportivo italo, sono stati premiati nell'ordine William Ravaglioli (arrivato appositamente da Varese), Furio Tumidei, veterano del torneo, Valerio Garavini per aver giocato sempre nella stessa squadra, il Dorelan, Stefano Aguzzi del Vecchiazzano, Claudio Solfrini ora arbitro della Uisp e Claudio Campacci, quale esempio di lealtà sportiva. Hanno arbitrato le gare Italo Mambelli, Mario Delai ed Enrico Sedioli, veterani del fischietto forlivese. L'appuntamento per i veterani del pallone è già in calendario per la prossima stagione.

Franco Pardolesi



## Gran successo

# Al Vecchiazzano il torneo di calcetto per cinquantenni

FORLÌ - Al centro sportivo di Vecchiazzano si è giocata la prima edizione del torneo di calcetto "50 anni a rincorrere un pallone, che passione!" organizzato da Viviano Gentilini in memoria del padre, detto "Blu". In campo giocatori che, varcato il mezzo secolo, hanno in comune la passione per il pallone. Si sono date battaglia 6 squadre: il Vecchiazzano si è imposto su Cna, Edera/Zannoni, Castrocaro, Dorelan e Sammartinese. D'ora in poi il torneo avrà frequenza annuale. Al termine della manifestazione (patrocinata da Uisp e Csi) premiati William Ravaglioli, il veterano della kermesse Furio Tumidei; i fedelissimi Valerio Garavini (Dorelan), Stefano Aguzzi (Vecchiazzano), Claudio Solfrini (arbitro Uisp) e Claudio Campacci (premio lealtà sportiva). Le gare sono state arbitrate da Italo Mambelli, Mario Delai e Enrico Sedioli. Durante la manifestazione sono stati ricordati Moreno Solfrini e Giancarlo Galdiolo, ex calciatori professionisti colpiti dalla Sla.



**Foto di gruppo** I protagonisti del torneo di calcetto over 50 a Vecchiazzano

# «In convento non vediamo l'ora che inizi»

*Ildefonso Chessa e i padri sono pronti per domenica. Poi ancora iniziative*

di **GIOVANNI PANETTIERE**

**CONTO** alla rovescia per la manifestazione del *Resto del Carlino* 'PasseggiAmo per Santo Stefano'. Tra quarantott'ore la piazza della basilica delle Sette chiese si riempirà dell'entusiasmo di migliaia di cittadini in cammino per salvare un luogo simbolo di Bologna. La generosità della gente non finisce mai di stupire i religiosi benedettini, come racconta dom Ildefonso Chessa che parla di «un'assuefazione gioiosa» dei monaci davanti al susseguirsi degli eventi di solidarietà.

**Padre, ha già allacciato le scarpe da tennis?**

«In convento non vediamo l'ora che la camminata abbia inizio. Domenica avremo una partecipazione variegata con gli scout e le associazioni di volontariato in prima fila. Soprattutto, scenderanno in strada famiglie di diversa estrazione sociale, a dimostrazione che

questa campagna sta suscitando una risposta corale, senza alcun distinguo».

**Come spiega l'amore dei bolognesi per Santo Stefano?**

«Quando sono entrato nel 1996 in monastero, mi sono accorto di una certa discrasia tra la scarsa attenzione alla basilica delle istituzioni che curano il patrimonio artistico e l'affetto dei cittadini per la chiesa. Santo Stefano non è solo 'il cuore antico della Bologna cristiana', come disse il cardinale Giacomo Biffi. Nel corso dei secoli la basilica ha rappresentato un punto focale della crescita culturale e sociale sotto le Due Torri. Basti pensare alla scuola di miniatura che produsse nel IX secolo il *Codex Angelicus*, ora custodito a Roma».

**Purtroppo, nella campagna per il restauro di Santo Stefano sta pesando l'assenza delle grandi aziende**

«È vero, avrebbero potuto dare

un contributo decisivo ai lavori. Tuttavia, proprio l'assenza di uno sponsor, ha permesso d'innescare una partecipazione straordinaria della società civile che ha trovato un'occasione chiara per scoprire la propria appartenenza comunitaria. Capisco le ragioni del cardi-

nale Carlo Caffarra, quando lancia il monito sulla 'città disgregata', ma, personalmente, non amo chi grida 'al lupo al lupo'. La società bolognese è viva, unita e la campagna a favore di Santo Stefano sta proprio a dimostrarlo».

**Dopo la passeggiata di domenica, ci sono altre iniziative in programma?**

«In piazza, dal 7 al 9 novembre, i macellai organizzeranno una bracciolata. Il 19 e 20, invece, ci sarà l'esecuzione del 'Requiem di Mozart', mentre il 1 dicembre sarà inaugurata la mostra 'Trenta artiste per San Petronio'».



## 'PASSEGGIAMO'

### Il percorso più lungo: cinque chilometri di generosità

**DOMENICA** alle 10.30 tutti ai blocchi di partenza. Sono tre i percorsi previsti dall'iniziativa 'PasseggiAmo' da uno, due e cinque chilometri. Per tutti la partenza è l'arrivo coincidono: piazza Santo Stefano.

Il percorso più lungo, quello di cinque chilometri, toccherà le seguenti vie: via Sampieri, via Clavature, via de' Toschi, via Marchesana, via de' Foscherari, via Archiginnasio, piazza Galvani, Corte de' Galluzzi, via D'Azeglio, vicolo Colombina, via de' Pignattari, piazza Maggiore, via IV Novembre, via de' Fusari, via Santa Margherita, via Volto Santo, via IV Novembre, via Cesare

Battisti, via Nazario Sauro, via Monte Grappa, via del Castello, via Manzoni, via de' Patesi, via del Monte, via Carbonara, via Sant'Alò, via Albiroli, via degli Albari, via San Nicolò, via Oberdan, via San Simone, vicolo Mandria, vicolo San Giobbe, via dell'Inferno, via del Carro, via Valdonica, piazzetta Marco Biagi, piazza San Martino, via Marsala, via Mentana, via delle Arti, via XX Ottobre, via Zamboni, largo Trombetti, via sant'Apollonia, via Vinazzetti, via de' Bibiena, piazza Verdi, via Petroni, piazza Aldrovandi, vicolo Bianchetti, via Borgonuovo, via Santa, via Gerusalemme, Strada Maggiore portico, Corte Isolani.



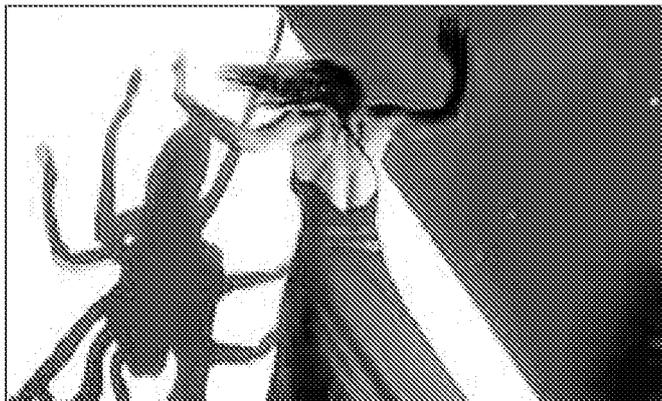
## Iniziativa

### Lezioni di danza etnica al Let's Dance

E' UN vortice di colori e ritmi lontani quello che anima la danza etnica; si tratta di suggestivi movimenti e coreografie che provengono da terre d'oltremare.

La **capoeira** è nata in Brasile dai movimenti che gli schiavi africani usavano per difendersi dai loro carnefici. Nei lunghi secoli della schiavitù è stata prima tollerata, poi detestata e allontanata.

Le nacchere del **flamenco** raccontano storie di persecuzione e miseria: a costruire le basi di questa danza tipicamente spagnola sono stati i gitani dell'Andalusia, aiutati dai Mori e dagli Ebrei. L'eleganza degli abiti fiammanti e quel briciolo di vanità del ballerino mascherano l'intensità e la sofferenza che è l'emblema di



Una coreografia di tarantella

questa danza.

Rappresentata nella maggior parte dei film che raccontano il nostro Sud Italia, la **tarantella**

apre le porte a climi rilassati e volti sorridenti. Nata tra i vicoli dei quartieri popolari e basata sull'improvvisazione a tempo di

musica, ha assunto, nel tempo, i connotati tipici del luogo d'origine: tra le tante, oggi contiamo la tammurriata campana, la tarantella calabrese, la pizzica salentina, la tarantella del Gargano e quella di Montemarano.

E dal sud dell'India il **Bharatanatyam**, il più antico stile di danza indiana: un'arte composita nella quale si fondono danza, interpretazione e ritmo.

Il centro permanente danza Let's Dance di via XX settembre a Reggio anche in quest'anno accademico si propone di unire il divertimento alla conoscenza, lo studio al desiderio di confrontarsi con questi ritmi e colori lontani. Per informazioni: [www.letsdance.it](http://www.letsdance.it) o telefono 0522 516801.

**APPUNTAMENTO** Domenica 3 al campo di via Melato

## In programma la 49<sup>a</sup> edizione del Palio di atletica adolescenti

**C**entinaia di ragazze e ragazzi di tutta la provincia daranno vita alle finali della tradizionale manifestazione che promuove l'atletica leggera tra i giovani. Domenica 3 nel campo comunale di atletica leggera "Camparada" di via Melato, sarà in programma la 49esima edizione del Palio di atletica leggera "Città del Tricolore". È dal 1962 che il Comune di Reggio, in collaborazione con la Provincia, il Coni, la Fidal, il Csi e l'Uisp, promuove la gara organizzata dalla Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio. Si tratta di una manifestazione finalizzata ad avvicinare gli adolescenti alla pratica dell'atletica leggera: la partecipazione è aperta a maschi e femmine dai 10 ai 15 anni, suddivisi in tre categorie che tengono conto delle classi di età (per i nati negli anni 1995-96 la categoria "cadetti", per i nati negli anni 1997-98 la categoria "ragazzi", per i nati negli anni 1999-2004 la categoria "esordienti"). Il Palio di atletica pre-

vede due fasi: una a livello locale e di zona ed una finale provinciale che si svolgerà domenica 3. Lo scorso anno hanno partecipato 30 gruppi sportivi per un totale di 467 ragazzi e ragazze. Le discipline in cui i giovani atleti si cimenteranno saranno la gara di velocità (su 60 ed 80 metri piani), la gara di corsa (su 600, 1000 e 2000 metri), il lancio del peso, il salto in alto e il salto in lungo. Saranno premiati con una medaglia i primi tre classificati di ogni gara mentre i gruppi saranno premiati con coppe, targhe e medaglie offerte dagli enti e federazioni promotrici e da Camera di Commercio, Lega Coop, Confesercenti, Unipol Assicurazioni, Banca Popolare Emilia Romagna, Credito Emiliano, Centro Servizi Amministrativi, Associazione Industriali. Medaglia ricordo per tutti i partecipanti. Il programma prevede alle 9 la sfilata dei gruppi, dalle 9.15 alle 12.15 lo svolgimento delle gare ed alle ore 12.30 le premiazioni e il rinfresco.

